

ALITALIA

ALITALIA	1993	1992
Società del settore consolidate (n.)	16	21
	(Lire miliardi)	
Valore della produzione	7.471	6.898
Valore aggiunto	3.032	2.950
M.O.L.	473	507
Risultato operativo	45	271
Oneri finanziari netti	317	292
Risultato netto	- 337	- 15
Investimenti	691	829
Cash Flow	167	447
Capitale investito	2.860	2.695
Posizione finanziaria netta	- 2.064	- 1.571
	(n° addetti)	
Occupazione a fine anno	27.879	28.901

L'esercizio 1993 è stato caratterizzato dal rallentamento dello sviluppo del traffico aereo causato dalla recessione economica che trova riscontro nel generale peggioramento dei dati economici, indicati in tabella.

Il valore della produzione registra un incremento di 573 miliardi (+8,3%), da riferirsi per 595 miliardi all'aumento dei ricavi di vendita, che nell'esercizio in esame ammontano a 7.353 miliardi.

Il valore aggiunto migliora di 82 miliardi e supera i 3.000 miliardi. Il valore aggiunto per dipendente è passato dai 104 milioni del 1992 agli attuali 111 milioni, con una occupazione media retribuita di 27.365 unità.

Il margine operativo lordo, penalizzato da un aumento del costo del lavoro pari al 4,7%, è passato dai 507 miliardi ai 473 miliardi (-6,7%) del 1993.

Il risultato operativo, che include 503 miliardi di ammortamenti (+8,9%), è pari a 45 miliardi e presenta un peggioramento di -226 miliardi anche per effetto degli accantonamenti relativi a rischi su transazioni in corso. Il risultato include peraltro il saldo dei proventi ed oneri diversi, comprendenti plusvalenze da alienazioni per 103 miliardi.

Gli oneri finanziari netti sono pari a 317 miliardi. In tale voce la posta di maggiore rilievo si riferisce agli interessi conseguenti i finanziamenti contratti per far fronte agli investimenti.

Il risultato netto registra in questo esercizio un consistente peggioramento rispetto al 1992 (-322 miliardi), con una perdita di 337 miliardi.

Gli investimenti ammontano a 691 miliardi con una riduzione di 138 miliardi rispetto al 1992; il

contributo dell'autofinanziamento è pari al 24%.

Il capitale investito, pari a 2.860 miliardi, è finanziato per il 27,8% da capitale proprio e per il restante 72,2% dall'indebitamento netto (nel 1992 rispettivamente 41,7% e 58,3%).

L'occupazione è diminuita di 1.047 unità, con una consistenza a fine anno di 27.879 addetti.

RAI

RAI	1993	1992
Società del settore consolidate (n.)	10	10
	(Lire miliardi)	
Valore della produzione	4.130	4.406
Valore aggiunto	2.410	2.469
M.O.I.	756	904
Risultato operativo	- 386	172
Oneri finanziari netti	200	230
Risultato netto	- 605	- 57
Investimenti	185	346
Cash Flow	209	730
Capitale investito	2.095	2.201
Posizione finanziaria netta	- 1.634	- 1.896
	(n° addetti)	
Occupazione a fine anno	15.443	15.952

Va evidenziato che il divario costi/ricavi, che ha portato ad una rilevante perdita, avrebbe potuto essere assai più contenuto qualora avesse trovato applicazione fin dal 1993 la norma dell'art. 4 della Legge 206/93 che stabiliva una rideterminazione degli oneri a carico della RAI per il canone di concessione.

Il valore della produzione registra una riduzione di 275 miliardi, pari al -6,2%, determinata dalla diminuzione dei ricavi di vendita, che scendono a 4.066 miliardi (-233 miliardi, pari al -5,4%).

Il valore aggiunto diminuisce di 59 miliardi, pari al -2,4%, pur in presenza di una incidenza dei consumi esterni sul valore della produzione inferiore a quella del 1992; il valore aggiunto per dipendente si cifra in 156 milioni con una occupazione media retribuita di 15.484 unità.

Il margine operativo lordo diminuisce di 148 miliardi (-16,3%), scontando anche un incremento del costo del lavoro di 88 miliardi (+5,6%).

Il risultato operativo, negativo per 386 miliardi dopo avere effettuato ammortamenti per 814 miliardi e stanziamenti rettificativi al fondo per rischi ed oneri per oltre 300 miliardi.

Gli oneri finanziari netti ammontano a 200 miliardi con un decremento del 13% rispetto al 1992, da collegarsi alla diminuzione dei tassi.

Il risultato netto negativo di 605 miliardi, deriva essenzialmente dalla crisi del mercato pubblicitario, dal mancato adeguamento del canone, dal notevole indebitamento.

Gli investimenti pari a 185 miliardi, sono diminuiti del 46,5% rispetto al 1992, anno in

cui sono stati completati gli investimenti per il centro di Saxa Rubra.

Il capitale investito scende nell'esercizio a 2.095 miliardi (-106 miliardi). Al suo finanziamento concorrono per il 78% l'indebitamento finanziario netto, che registra peraltro un decremento di 262 miliardi, e per il restante 22% i mezzi propri che tengono conto di una rivalutazione ai sensi del D.L. 263/94, ad oggi non ancora convertito, per un importo netto di 673 miliardi.

L'occupazione include il personale a tempo determinato e registra una diminuzione di 509 unità rispetto all'esercizio precedente.

COFIRI

Il gruppo Cofiri, nell'esercizio 1993, nonostante abbia dovuto operare in situazione di variabilità e tensione dei mercati valutari, finanziari e mobiliari e in un contesto di complesse trasformazioni strutturali del mercato di riferimento a seguito dell'avvio dei processi di ristrutturazione e privatizzazione di alcuni settori del Gruppo IRI, è riuscito ad adeguarsi con prontezza a tali cambiamenti, ottenendo anche in questo esercizio risultati positivi, come evidenziato anche dagli indicatori economico patrimoniali riportati in tabella, attinenti alle peculiari caratteristiche dell'attività svolta.

COFIRI	1993	1992
Società del settore consolidate (n.)	8	8
	(Lire miliardi)	
Risultato corrente	80	56
Risultato ante imposte e componenti straordinari	34	21
Risultato netto	12	8
Capitale investito	7.263	7.939
Posizione finanziaria netta	- 6.927	- 7.670
	(n° addetti)	
Occupazione a fine anno	190	191

PAGINA BIANCA

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO IRI**

STATO PATRIMONIALE

CONTI D'ORDINE

CONTO ECONOMICO

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (milioni di lire)

ATTIVO	31.12.1993		31.12.1992	
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
Parte richiamata	100		80.056	
Parte non richiamata	5 053	5 153	473	80 529
IMMOBILIZZAZIONI				
Immobilizzazioni immateriali				
Costi di impianto ed ampliamento	123 718		136 361	
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	319.036		365 476	
Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere d'ingegno	505.603		1.032 565	
Concessioni, licenze e marchi e diritti simili	452 306		281.076	
Avviamento	330 020		723.283	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	368 769		313.885	
Altre	1 782 884	3 882 336	1 983.728	4 836 374
Immobilizzazioni materiali				
Terreni e fabbricati	15 204 556		12 973.796	
Impianti e macchinario	51 105 960		49 265.140	
Attrezzature industriali e commerciali	919 625		917 770	
Beni gratuitamente devolvibili	7 706 580		6.644.623	
Altri beni	2 242 585		3 095 076	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	9 574 893	86 754 199	9.286 307	82 182 712
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	4 675 864		7 636.280	
Partecipazioni in imprese collegate	5.675.770		3.999.108	
Partecipazioni in altre imprese	743.866		941 032	
Versamenti in c/partecipazioni	48.559		423 649	
Crediti verso imprese controllate non consolidate	109.596		138 647	
Crediti verso imprese collegate	227 513		303.393	
Crediti verso controllanti	3.812.351		4 762 837	
Crediti verso altri	5 280 424		4 831.037	
Altri titoli	476 950		513.145	
Azioni proprie		21 050.893		23 549 128
Totale immobilizzazioni		111.687.428		110.568.214
ATTIVO CIRCOLANTE				
Rimanenze				
Materiali prime, sussidiane e di consumo	2 732 112		2.929.333	
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1 792 859		1.749.409	
Lavori in corso su ordinazione	39 343 472		36.877.501	
Prodotti finiti	1 744 640		2.468.501	
Merci	385 875		103.099	
Acconti	910 640	46 909.598	1.004.385	45 132 228
Crediti				
Verso clienti	24 368 802		23.268 387	
Verso imprese controllate non consolidate	1 579 593		1.303.004	
Verso imprese collegate	1 038 040		880 026	
Verso controllati	487 127		683.828	
Verso altri	13.973 833	41 447 395	15 291 379	41.426.624
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	936			
Partecipazioni in imprese collegate				
Altre partecipazioni	3 542		61 546	
Azioni proprie				
Altri titoli	4.089.612	4.094 090	2 850.132	2 911 678
Disponibilità liquide				
Depositi bancari e postali	1 830 167		1.817.029	
Assegni	2.508		4 558	
Denaro e valori in cassa	139 383	1 972.058	78.567	1 900 154
Totale attivo circolante		94.423.141		91.370.684
RATEI E RISCONTI				
Disagii di emissione e altri oneri similari su prestiti	202 716		113 267	
Ratei e altri risconti	1.256.218	1 458 934	1 121 964	1 235 231
TOTALE ATTIVO		207.574.656		203.254.658

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

[illegible]

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATI (milioni di lire)

	31.12.1993	
GARANZIE PERSONALI PRESTATE		
Fidejussioni		
– a favore di imprese collegate	1 438.768	
– a favore di altri	9.457.948	
		10.896.716
Avalli		
– a favore di altri	1.074	
		1.074
Altre		
– a favore di imprese collegate	33.587	
– a favore di altri	1.077 399	
		1 110.986
GARANZIE REALI PRESTATE		
Per obbligazioni altrui		
– di imprese controllate non consolidate	112.555	
– di imprese collegate	8.220	
– di altri	1 216.128	
		1.366.903
Per obbligazioni proprie, diverse dai debiti	31.530	
Per debiti iscritti in bilancio	5.453.092	
		5.484.622
IMPEGNI DI ACQUISTO E DI VENDITA		58.310.000
ALTRI		76.869.800
		154.010.101

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO (milioni di lire)

	1993		1992	
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni		73 256 847		75 909 321
Var. delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		- 378 406		- 153 001
Variazione dei lavori in corso su ordinazione		810 275		- 634.854
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		4.852 963		4.979 689
Altri ricavi e proventi :				
Contributi in c/esercizio	1 155.636		1 330 885	
Plusvalenze da alienazioni	179 216		63 153	
Diversi	1 271 928	2 606.780	1 897 433	3 291 471
		81.148.459		83.392.626
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		12 852 658		15 955 607
Per semilavorati e prodotti finiti		1 721 892		2 618.849
Per servizi		18 428 847		16.618 312
Per godimento di beni di terzi		2 317.796		3 256.944
Per il personale :				
Salari e stipendi	15 211.275		15 518 579	
Oneri sociali	4.966 604		5.262 630	
Trattamento di fine rapporto	1.302.980		1.409.972	
Trattamento di quiescenza	60 758		2.016	
Altri costi	507 746	22 049.363	410 965	22.604 162
Ammortamenti e svalutazioni :				
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1 704.555		1 410 452	
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11 873 518		10 814 541	
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	177 152		142 511	
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	982 631	14 737.856	1 255 218	13.622 722
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		189 584		- 19.302
Accantonamenti per rischi		1 026 812		809 794
Altri accantonamenti		208 986		10.456
Oneri diversi di gestione		2 268 595		1.962 077
		75.802.389		77.439.621
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		5.346.070		5.953.005
PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
Proventi da partecipazioni :				
Dividendi da imprese controllate non consolidate	11.205		233.200	
Dividendi da imprese collegate	2 374		27.460	
Dividendi da altre imprese	29 006		20.464	
Altri proventi da partecipazioni	471 512	514.097	460 141	741 265
Altri proventi finanziari :				
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni				
• imprese controllate non consolidate	12 940		37 966	
• imprese collegate	22 883		19 980	
• altri	513 890	549 713	197 846	255 792
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		53 052		54 373
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		455 586		388.319
Proventi diversi dai precedenti				
• Interessi e commissioni da imprese controllate non consolidate	209 776		141 511	

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	1993		1992	
• Interessi e commissioni da imprese collegate	44.663		54.951	
• Interessi e commissioni da altri e proventi vari	5.163.101	5.417.540	3.360.384	3.556.846
		6.475.891		4.255.330
Interessi e altri oneri finanziari :				
Interessi e commissioni a imprese controllate non consolidate	15.014		61.073	
Interessi e commissioni a imprese collegate	4.942		12.861	
Interessi e commissioni ad altri ed oneri vari	14.391.625	14.411.581	12.483.842	12.557.776
Totale proventi ed oneri finanziari		- 7.421.593		- 7.561.181
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
Rivalutazioni :				
Di partecipazioni	264.498		271.288	
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6		11.447	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	6.376	270.880		282.735
Svalutazioni :				
Di partecipazioni	673.606		991.105	
Di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	352.322		41.771	
Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	306	1.026.234	3.873	1.036.749
Totale delle rettifiche		- 755.354		- 754.014
PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
Proventi :				
Plusvalenze da alienazioni	353.726		72.035	
Altri	587.151	940.877	990.773	1.062.808
Oneri :				
Minusvalenze da alienazioni	22.626		28.891	
Imposte relative ad esercizi precedenti	27.672		35.740	
Altri	6.160.841	6.211.139	1.615.339	1.679.970
Totale delle partite straordinarie		- 5.270.262		- 617.162
Risultato prima delle imposte		- 8.101.139		- 2.979.352
Imposte sul reddito dell'esercizio		2.108.013		1.273.554
PERDITA DELL'ESERCIZIO		- 10.209.152		- 4.252.906
Quota IRI		- 11.155.120		- 5.182.482
Quota terzi		945.968		929.576

**BILANCIO CONSOLIDATO
DEL GRUPPO IRI**

NOTA INTEGRATIVA

PAGINA BIANCA

PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 1993 anticipa sostanzialmente l'adeguamento alle disposizioni contenute, in tema di conti consolidati e con riferimento alla VII Direttiva CEE, nel D.Lgs. n. 127 del 9/4/1991 che andrà in vigore dall'esercizio 1994. L'applicazione della normativa ha conseguentemente comportato la riclassifica di alcuni dati consolidati del 1992 ai fini di un confronto omogeneo.

I dati di Bilancio consolidato sono desunti dai bilanci aziendali al 31 dicembre 1993, approvati dalle rispettive assemblee e sottoposti a certificazione; si ricorda che già dal 1988 il Gruppo ha adottato proprie norme per la redazione del Bilancio, formulate nel rispetto della disciplina civilistica e fiscale vigente.

Dallo scorso esercizio il Bilancio IRI è sottoposto a revisione volontaria; la certificazione, riferita per il 1992 allo Stato Patrimoniale di esercizio e consolidato, è estesa dal 1993 alle correlate risultanze di Conto Economico. L'incarico di revisione è affidato congiuntamente alle società Arthur Andersen & Co. s.a.s. e Price Waterhouse s.a.s.

Il Bilancio consolidato include le Imprese in cui l'IRI detiene, direttamente o indirettamente, una partecipazione superiore al 50% del capitale con diritto di voto e quelle dove, pur in presenza di una partecipazione minoritaria ma rilevante, la Capogruppo esercita comunque il controllo.

Sono escluse dall'area di consolidamento le Imprese che, relativamente all'effetto sul Bilancio consolidato, debbono considerarsi, singolarmente e nel loro insieme, di dimensioni limitate e quelle per le quali le informazioni utili per redigere il Bilancio consolidato sono ottenibili, per circostanze eccezionali, a costi sproporzionati o con tempi oggettivamente incompatibili con la formulazione del Bilancio consolidato.

Sono inoltre escluse le Imprese partecipate esclusivamente per motivi di natura finanziaria e non gestionale, quelle di cui si è definito ma non ancora formalizzato il disinvestimento e le Imprese in liquidazione.

Tra queste ultime si è ritenuto sinora, per una più completa rappresentazione, di fare eccezione per le Imprese poste in liquidazione volontaria in un contesto di profonda ristrutturazione settoriale come avvenuto per Finsider (Assemblea del 10 maggio 1988) e ILVA (Assemblea del 31 ottobre 1993).

Il Bilancio consolidato comprende per l'esercizio 1993, oltre al Bilancio dell'IRI, quello di 540 Aziende industriali e di servizi; rispetto al 1992, sono entrate 98 Aziende, di cui 3 per scorporo, e ne sono uscite 104 di cui 52 del gruppo SME e 19 per incorporazione.

Le partecipazioni bancarie sono esposte con il metodo del patrimonio netto: per quanto concerne la COMIT poiché la stessa è stata ceduta nel febbraio 1994, è stata valutata a valore di realizzo.

Il consolidamento dei bilanci è stato effettuato con il metodo dell'integrazione globale, che consiste nel recepire integralmente le attività e le passività delle Aziende incluse nell'area di consolidamento, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario, e attribuendo separatamente ai terzi azionisti ed alla Capogruppo le rispettive quote di patrimonio netto.

Per i Consorzi, Joint Ventures e Società consortili con partecipazione funzionale alla gestione, ma dove viene esercitato un controllo congiunto, è stato adottato il metodo dell'integrazione proporzionale.

La conversione in lire dei bilanci delle Società estere comprese nel con-

PRINCIPI
E TECNICHE
DI CONSOLIDAMENTO

solidamento è effettuata al cambio corrente al 31 dicembre 1993; gli effetti conseguenti alle oscillazioni rispetto ai cambi correnti 1992 sono stati imputati alle riserve di consolidamento.

Sono stati eliminati i rapporti patrimoniali (crediti e debiti) ed economici (oneri e proventi) esistenti tra le Società del Gruppo ad eccezione di quelle partite che, per la loro irrilevanza, non incidono sulla significatività delle risultanze del consolidato.

I valori di carico delle partecipazioni consolidate al 31.12.93, al netto di eventuali fondi di svalutazione, sono stati confrontati con le corrispondenti quote di patrimonio netto alla stessa data; le differenze hanno avuto di regola il seguente trattamento:

— in presenza di una eccedenza del valore di carico, questa è imputata agli specifici elementi attivi che risultavano, nei loro valori di bilancio alla data di acquisizione della partecipazione, sottovalutati rispetto al valore corrente degli stessi in pari data. Per la residua parte l'eccedenza, se non direttamente attribuibile ad avviamento ed ammortizzabile in conseguenza, è portata in detrazione della «riserva di consolidamento»;

— in presenza di una eccedenza della quota di patrimonio netto rispetto al valore di carico, la differenza è analogamente trattata in relazione alle cause che l'hanno determinata; se determinata da prevedibili perdite future, è attribuita al «fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri», per la residua parte è iscritta nella «riserva di consolidamento» nel patrimonio netto consolidato.

Si è proceduto alla elisione degli utili di entità significativa compresi nella valutazione del magazzino a fine esercizio e derivati dagli scambi intervenuti tra le Aziende.

L'applicazione del cennato criterio agli scambi di beni di investimento non ha sostanzialmente comportato elisione di utili in quanto i relativi importi di rilievo sono emersi dalle vendite a Società soggette a regolamentazione tariffaria governativa; gli utili di tale natura non sono stati scorporati in base al presupposto, riconosciuto ed accettato nella prassi, che nelle suddette Aziende i ricavi rappresentati dalle tariffe comprendono e assicurano il recupero dei costi dei beni di investimento utilizzati, acquisiti ai valori di mercato. Sono stati eliminati gli utili e le perdite derivanti da cessioni all'interno del Gruppo di partecipazioni in Aziende consolidate. Sono state inoltre eliminate le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da valutazioni di bilancio di partecipazioni in Società consolidate o valutate con il metodo del patrimonio netto ed i dividendi distribuiti all'interno del Gruppo.

Come per gli esercizi precedenti, dal Conto Economico consolidato sono stati neutralizzati gli effetti degli oneri finanziari relativi alle operazioni ex Lege 730/83; pertanto il rimborso da parte dello Stato delle quote interessi, iscritto nel Bilancio IRI tra le riserve, è stato riclassificato come contributo in conto esercizio.

Inoltre l'importo relativo alla voce «crediti verso lo Stato per apporti patrimoniali», iscritto come credito a medio/lungo termine verso controllanti nel Bilancio dell'IRI, è stato riclassificato come di consueto in deduzione dei debiti finanziari a medio/lungo nel prospetto di struttura patrimoniale; l'evoluzione del capitale investito netto, non risente, pertanto, degli effetti contabili prodotti dal Decreto del Ministro del Tesoro del 22.4.1993, e si evidenzia l'effettiva situazione finanziaria.

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE****Immobilizzazioni immateriali**

Le capitalizzazioni che si riferiscono a specifici progetti di ricerca applicata con ragionevoli prospettive di esito positivo vengono ammortizzate in un quinquennio, solitamente in quote costanti.

I contributi e le sovvenzioni sulle immobilizzazioni immateriali a partire dal 1993 vengono imputati per il 50% ad apposito fondo e trasferiti a conto economico in proporzione alle quote di ammortamento stanziato per le stesse, e per l'ulteriore 50% a riserva.

La voce «avviamento» comprende il maggior valore pagato rispetto al patrimonio netto di partecipazioni consolidate non direttamente imputabile a specifici elementi dell'attivo patrimoniale.

La voce «avviamento», determinata secondo i criteri descritti in precedenza, è generalmente ammortizzata in quote costanti in un periodo massimo di 10 anni.

Immobilizzazioni materiali

Risultano iscritte al costo, incrementato degli eventuali altri oneri sostenuti in fase di realizzazione e delle rivalutazioni monetarie di legge di cui le ultime operate nel 1991; gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni acquisite tramite conferimenti a seguito di fusioni, incorporazioni e scorpori sono iscritte ai valori definiti in sede peritale.

L'ammortamento finanziario si riferisce a immobilizzazioni materiali insistenti su aree demaniali e/o soggette, alla scadenza della relativa concessione, a devoluzione gratuita all'Ente concedente; gli ammortamenti sono determinati con riferimento alla scadenza della relativa concessione.

Relativamente alle immobilizzazioni entrate in esercizio nel corso dell'anno sono state generalmente applicate aliquote di ammortamento ridotte alla misura del 50%.

Partecipazioni non consolidate e titoli a reddito fisso

Le partecipazioni possedute in misura non inferiore al 20% sono valutate in base al criterio del patrimonio netto; le altre in base al minor valore tra il costo di acquisto, eventualmente rettificato da rivalutazioni di legge o da svalutazioni per perdite permanenti di valore, ed il patrimonio netto.

Il valore della partecipazione nella GEPI SpA trova copertura nel fondo del passivo.

I titoli a reddito fisso quotati sono esposti in base al minor valore tra il prezzo di acquisto e quello desunto dall'andamento del mercato borsistico.

Rimanenze

Le materie prime ed i prodotti finiti sono valutati al minore tra il prezzo di acquisto o il costo, determinato applicando la metodologia LIFO a

**PRINCIPI CONTABILI
E CRITERI
DI VALUTAZIONE**

scatti o del costo medio in relazione ai differenti comparti produttivi in cui le Aziende operano, ed il valore desunto dall'andamento del mercato a fine esercizio.

I semilavorati vengono valutati al costo medio di produzione o di acquisto, inferiore od uguale in ogni caso, al valore di mercato.

I materiali a lento rigiro, o comunque non più utilizzabili nel normale ciclo produttivo, vengono adeguatamente svalutati con l'iscrizione in apposito fondo nel passivo, per allineare il loro valore a quello di presumibile realizzo.

I lavori in corso vengono valutati prevalentemente al presunto ricavo sulla base della percentuale di completamento, ad eccezione del gruppo STET che adotta la valutazione al costo secondo il criterio del contratto completato.

A fronte dei rischi contrattuali sussistono stanziamenti ai fondi di svalutazione.

Crediti e debiti

Risultano iscritti al valore nominale. L'ammontare dei crediti è ricondotto al presunto valore di realizzo mediante lo stanziamento del fondo svalutazione.

I crediti e debiti finanziari in valuta estera sono esposti ai cambi di fine esercizio tenuto conto del fondo oscillazione cambi.

Fondo trattamento di fine rapporto

È adeguato alla indennità stimata di competenza del personale a tutto il 31 dicembre 1993, in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente o da eventuali accordi integrativi aziendali.

Fondo per imposte

Il fondo per imposte accoglie le imposte differite stanziate dalle singole imprese consolidate in relazione alle plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni e ai contributi in conto capitale, nonché quelle conseguenti all'eliminazione degli ammortamenti anticipati; tale fondo comprende altresì gli importi prudenzialmente accantonati dalle singole imprese consolidate a fronte di presunti oneri fiscali su posizioni non ancora definite o in contestazione.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi vengono imputati all'esercizio in cui è reso il servizio od avvenuta la traslazione di proprietà.

Per quanto concerne quelli inerenti i lavori su ordinazione per commesse pluriennali, l'imputazione è contestuale al completamento dei lavori e alla loro accettazione dal committente.